

▼ **COMUNICATO STAMPA ESITO****CERAMICA.****MAIOLICHE E PORCELLANE DAL XVI AL XIX SECOLO**

L'asta on line CERAMICA. MAIOLICHE E PORCELLANE DAL XVI AL XIX SECOLO che proponeva una selezione di opere trasversale alla produzione ceramica italiana ed europea lungo quattro secoli di storia, ha registrato interesse e si è conclusa con un successo commerciale a conferma della tendenza di crescita del settore.

Il risultato più eclatante ha per protagonista l'eccellente **ZUPPIERA** in porcellana realizzata nella manifattura di **Meissen** alla fine secolo XIX. Realizzata secondo il servizio Krönung, con coperchio sormontato da una corona sorretta da putti tra quattro cartigli, dei quali i più grandi sono dipinti con gli stemmi degli Elettori di Polonia e Sassonia, è stata aggiudicata per **15.625 euro** (lotto 170).

Per le manifatture straniere ricordiamo l'ottimo risultato ottenuto da **SEI PIATTI** di porcellana di **Sèvres** dipinti a vedute in policromia, **databili tra il 1859 e il 1865**, sono passati di mano per **3.750 euro** (lotto 164)

Per l'Italia segnaliamo **DUE FIGURE** in porcellana dipinta in policromia raffiguranti "due giovani villanelli arcadici" prodotte nella **seconda metà secolo XVIII** dalla manifattura piemontese di **Vinovo** sotto la gestione Gioanetti, che sono state contese fino a **6.250 euro**, oltre dieci volte la stima a conferma della rarità di questa produzione (lotto 155).

Ancora una volta le maioliche toscane hanno confermato le aspettative: i **PIATTI A FIGURE** di **Montelupo** sono stati battuti tra i **1.500 e i 2000 euro**, mentre il **PIATTO** con "decoro a nodo orientale evoluto", **databile tra il 1650-1580**, ha ottenuto una soddisfacente aggiudicazione di **8.500 euro** (lotto 3).

Ottimi i risultati delle opere senesi di **Bartolomeo Terchi** e di **Ferdinando Maria Campani** che hanno tutti superato la stima massima.

Con un'aggiudicazione superiore ai **2.000 euro**, inverte la tendenza dell'ultimo periodo, il **PIATTO** con decoro "a vaghezze e gentilezze" associato a un "decoro a trofei" della manifattura di **Faenza** del **XVI secolo** (lotto 20), mentre l'importante e raro **PIATTO** istoriato di **Urbino** della **bottega di Guido da Merlino** ha raggiunto la stima massima di **6.000 euro** (lotto 21).

Particolarmente interessante il risultato delle opere di manifattura **pavese della fine del XVII secolo**, spiccano le aggiudicazioni dei **piatti** con "architetture dell'Africa" che sono passati di mano dai **3500 ai 9.750 euro**: un esito che riporta finalmente agli antichi splendori opere di grande interesse storico e decorativo.